



Taglio del nastro. È iniziata ieri al Brixia Forum la vetrina della sostenibilità «made in Brescia»



Visori. Per esplorare il territorio



Tecnologia. I robot dialogano con le persone // FOTO FAVRETTO/REPORTER

Il futuro è già qui: a Brescia ricerca e sostenibilità vivono nel presente

Al Brixia Forum fino a domani i progetti green che rendono la provincia un modello per l'Italia

Barbara Bertocchi
b.bertocchi@giornaledibrescia.it

■ È l'una passata di una calda domenica di inizio autunno. Ai fornelli di uno stand del Brixia Forum c'è lo chef Loris Caporizzi, 23 anni e un bel lavoro in un ristorante tristellato del Regno Unito.

Chi vuole assaggiare i malfatti che ha appena preparato con la farina di grillo? I volontari non mancano: accettano la sfida armati di coraggio, voglia

di sperimentare, senso di responsabilità e visione del domani. Tutte caratteristiche che Futura Expo incarna alla perfezione.

Perché questa tre giorni (guai a chiamarla fiera: è concepita come un'esposizione universale) «è un processo di avvicinamento alla transizione ecologica: in mano non abbiamo verità», ma siamo attori protagonisti di «un percorso di verità», sintetizza Raffaella Laezza, l'architetto che ha progettato i padiglioni in modo tale che dialogassero con i loro

contenuti. Qui, a Futura Expo, ogni cosa parla di sostenibilità. A partire dall'allestimento (508 piante e 508 pareti modulari di abete e canna del fiume Sarno le cui geometrie sono ispirate alla natura) e dalla volontà che l'evento, grazie anche alle compensazioni, raggiunga la carbon neutrality.

Tecnologia. Trasuda impegno nei confronti dell'ambiente il progetto «Get to zero» che vede la Metallurgica San Marco di Calcinato sostenere realtà caritatevoli locali e piantare alberi in Kirghizistan e, in futuro, anche da noi. È green la stazione di ricarica per mezzi elettrici che la eConnex di Carpenedolo ha allestito al Brixia Forum per presentare il suo progetto di cicloturismo basato sul no-

leggio di e-bike e su un'app che propone itinerari nella natura. È green il prototipo del lampione Palazzoli di Brescia la cui luce si adatta all'ambiente: sfrutta il potere riflettente della pioggia e, grazie a una telecamera, capta la presenza di persone e mezzi e di conseguenza modula la propria intensità. Gli esempi, insomma, sono tantissimi: si va dal telaio per veicoli elettrici a guida autonoma presentato dalla Streparava di Adro fino alle proposte culinarie a base di selvaggina (come il piatto di fregola, feta, pomodorini e tartare di capriolo) servite dalla Franchi Food Academy in ottica sempre di sostenibilità.

Perché Futura Expo è ricerca, intraprendenza, sguardo comune proiettato al domani. Per dirla con le parole usate da

Sotto gli occhi incuriositi dei visitatori lo chef Caporizzi ha preparato malfatti con farina di grillo

ANCORA DUE GIORNATE

Ingresso gratuito.

Al Brixia Forum, oggi e domani, prosegue Futura Expo. L'ingresso è gratuito, ma serve prenotare sul sito www.futura-brescia.it/.

Il programma.

Tra gli appuntamenti di spicco di oggi c'è l'incontro con Alessandro Baricco sulla comunicazione efficace in materia di sostenibilità. È alle 16.30.

Per le scuole.

Oggi e domani al vicino PalaLeonessa la Smart Future Academy organizza una serie di incontri con figure imprenditoriali di spicco. L'iniziativa è rivolta agli studenti di terza, quarta e quinta in ottica di orientamento. Si sono prenotate le classi di novemila giovani non solo bresciani.

Roberto Saccone, presidente della Camera di Commercio che ha organizzato la tre giorni, «è un esempio di impegno e condivisione: Brescia, in questa materia, gioca un ruolo da protagonista in Italia».

Nell'universo. Per rendersene conto basta trascorrere qualche ora oggi e domani (dalle 8.30 alle 19.30) tra i 107 stand del Brixia Forum, dialogare con gli espositori, assistere ai convegni e vivere in prima persona le esperienze proposte. Per adulti e bambini c'è solo l'imbarazzo della scelta.

La narrazione del «modello Brescia» fa infatti leva su interattività, realtà virtuale, intelligenza artificiale e divertimento. Indossando i visori della Neosperience di Brescia si può, ad esempio, vedere la Terra dall'universo come farebbe un astronauta e modificare così il proprio punto di vista su